



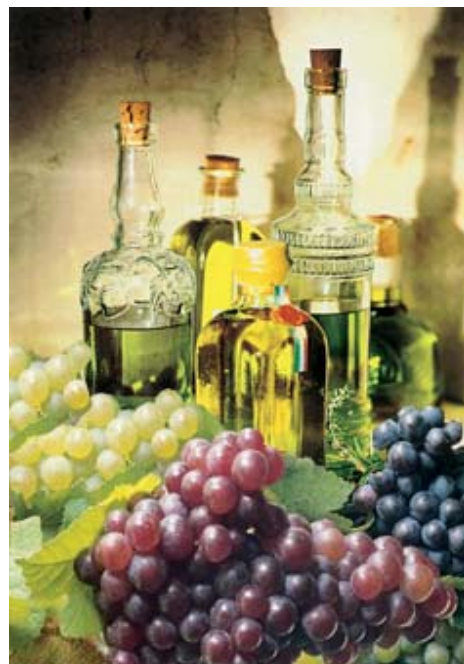
A TUTELA DEI PRODUTTORI

Questo mese vi presentiamo un servizio fornito dall'Ufficio Ice di Seoul (seoul@ice.it) ai produttori italiani di olio di vinacciolo, a difesa della produzione nazionale contro accuse di adulterazione.

IL FATTO

L'Ufficio Ice di Seoul ha rilevato dalla stampa locale e dalla rete televisiva KBS che la Senatrice Jeon Hyunhee, a seguito di un'ispezione parlamentare alla dogana coreana, aveva presentato un'interrogazione parlamentare relativa a casi di adulterazione di olii alimentari, alcuni di importazione italiana. Intanto, anche la Federolio (Federazione Nazionale del Commercio Oleario) si rivolgeva allo stesso ufficio Ice di Seoul per denunciare "immotivati ostacoli posti dalle Autorità coreane all'importazione di olio di vinacciolo".

La Dogana coreana aveva infatti attuato una procedura di allerta su alcune imprese produttrici di olio di vinacciolo e in parallelo, la KFDA (Korean Food & Drugs Administration) aveva avviato uno studio sulla composizione di tali prodotti, finalizzato al loro eventuale ritiro dal mercato e al blocco delle importazioni. La dogana coreana sosteneva la tesi di un'adulterazione con altro olio di semi, facendo riferimento ai criteri internazionali del CODEX Alimentarius (FAO/WHO Food Standards), che indica i componenti minimi per stabilire l'autenticità dell'olio di vinacciolo.



L'INTERVENTO

L'Ufficio Ice di Seoul ha informato l'Assitol (Associazione Italiana dell'Industria Olearia) di quanto stava accadendo e le ha richiesto normative, standard e tipologie di analisi utili a confutare la tesi della Dogana coreana e del KFDA. L'Assitol ha inviato una nota sulle caratteristiche e sulle analisi dell'olio di vinacciolo, indicando che lo standard stabilito nel CODEX non era più valido, in quanto sono altri gli elementi che definiscono la purezza dell'olio. In questa occasione è stata dimostrata dall'Assitol piena disponibilità a incontrare funzionari del KFDA con il supporto di tecnici e produttori, per esporre i propri risultati. L'Ufficio Ice di Seoul ha prontamente organizzato una conferenza stampa nei propri locali, alla quale hanno partecipato giornalisti di 15 testate, compresa la rete televisiva KBS. La documentazione in materia è stata presentata alla Dogana e alla KFDA.

I RISULTATI

Ottimi risultati in seguito alla conferenza stampa: 18 articoli pubblicati e un passaggio TV nel telegiornale della KBS. La Dogana ha scagionato da ogni sospetto le forniture italiane di olio di vinacciolo e la KFDA ha terminato le investigazioni, non avendo prove di effettiva adulterazione.

Per informazioni e/o commenti su questo articolo vi invitiamo a scriverci alla casella:

sviluppo.servizi@ice.it

Per inviare suggerimenti e/o valutazioni sui servizi ricevuti vi invitiamo a scriverci alla casella:

osservazioni@ice.it